

## COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 0342847775; cell. 3470397005; e-mail: ilario.gaggini@libero.it

Don Gianluca Salini cell. 3469719152; e-mail: gianluca.salini@gmail.com

Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; e-mail: parrocchia.raveledo@gmail.com

Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235; e-mail: presazziezio@micso.net



### Settima Settimana di Pasqua - Settimana dal 29 Maggio al 5 Giugno 2022

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
<b>29 Domenica</b> <b>Ascensione</b>	8.00	S. Giuseppe	Ann. Rinaldi Pietro (1934)
	9.00	Vernuga	Ann. Def. Pini Pierino - Ann. Cecini Giacomo - Ann. Deff. Togni, Marta e Cristoforo
	10.00	Raveledo	<b>Per la Comunità</b> - Ann. Ghilotti Maria, marito e figli - Ann. Cusini Giovanna e Strambini Giuseppe - Intenzione per la famiglia di Michele e Ida Per i defunti di Ghilotti Domenica e Pini Stefano
At 1,1-11; Sal 46;	10.30	S. Giuseppe	<b>Per la Comunità</b> - Ann. Sala Protasio e Pietro
Eb 9,24-28;10,19-23;	11.00	MALGHERA	<b>PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI MALGHERA</b> - A suffragio di Cusini Milena A suffragio di Baitieri Rita e Giancarlo - A Suffragio di Cecini Giovanni "Trùsiu" - In ringraziamento - A Suffragio di Ghilotti Maria "Carera" - A Suffragio di Marieni Roberta
Lc 24,46-53 Mentre li benediceva veniva portato verso il cielo.	18.00	S. Giuseppe	Vivi e Defunti di Franzini Giuseppina - Ann. Pruneri Enrico e Quetti Menina Ann. Franzini Elio e fam. - A Suffragio di Franzini Maria, Mario, Milena, Nicola <b>Settimo Def. Capetti Natalina</b>
<b>30 Lunedì</b>	8.00	S. Giorgio	Ann. Besseghini Maria e Sala Giorgio - A suffragio di Caspani Pietro (1925) Vivi e defunti famiglia De Carli e Caspani
	8.00	Raveledo	Ann. Cusini Antonio
<b>31 Martedì</b> <b>Visitazione della Beata Vergine Maria</b>	8.00	S. Giorgio	Ann. Mosconi Agnese, Giacomo e figli
	8.00	Raveledo	In ringraziamento alla Madonna
	20.00	Tiolo	<b>Festa della Visitazione della Vergine Maria a Elisabetta</b>
<b>1 Mercoledì</b>	8.00	S. Giorgio	Ann. Pini Giorgio e Giovannina
	8.00	Raveledo	Ann. Cusini Marta "Dritu"
	9.00	Vernuga	Def. Bazzeghini Antonio - Def. Bazzeghini Caterina "Rastelin", familiari e Intenzioni Particolari
<b>2 Giovedì</b>	8.00	S. Giorgio	Vivi e defunti di Stefano e Filomena - Ann. Ghilotti Achille e per tutti i vivi e defunti di Annamaria e famiglia Bragón - Per i defunti di Ghilotti Domenica
	8.00	Raveledo	Per i genitori di Zanini Ettore
<b>3 Venerdì</b>	8.00	S. Giorgio	Intenzione Particolare
	8.00	Raveledo	Ann. Curti Maria Fausta, marito e genero
<b>4 Sabato</b>	6.30	S. Giuseppe	<b>TERZA ROGAZIONE - Processione Piatta- Valorsa - San Giorgio e al termine S. Messa in Giuseppe</b>
	8.00	Raveledo	Ann. Sala Marta, marito e figlio
	11.00	S. Giorgio	<b>Matrimonio Giacomelli Manuel e Pruneri Valentina</b>
	17.00	Tiolo	<b>Per la Comunità</b> -
	18.00	S. Giuseppe	Ann. Pruneri Emilia e Ghilotti Giacomo - A suffragio dei Defunti di Pini Gino e Besseghini Domenica
<b>5 Domenica</b> <b>Pentecoste</b>	8.00	S. Giuseppe	Strambini Pietro "Zizer" - <b>Settimo Def. Pruneri Giulia</b>
	9.00	Vernuga	Ann. Pini Guido
At 2,1-11; Sal 103;	10.00	Raveledo	<b>Per la Comunità</b> - Defunti di Sala Giovanni e Mosconi Marina
Rm 8,8-17;	10.30	S. Giuseppe	<b>Per la Comunità</b>
Gv 14,15-16.23-26	11.00	MALGHERA	<b>Apertura</b> - In suffragio di Scaletti Marlene A suffragio di Cecini Antonio "Trùsiu" e vivi e defunti di Gianfranco e Fulvia
Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa.	15.00	S. Giuseppe	<b>Battesimo Cogodi Gabriel, Cogodi Matteo e Cusini Alessandro Giorgio</b>
	18.00	S. Giuseppe	<b>Legato Def. Franzini Francesco "Marmariu"</b> - A suffragio di Caspani Andrea e Daniela

La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per: Suffr. Cusini Ercole

#### AMMALATI

**Don Ilario: Lunedì ore 9** Via S. Giorgio, Negri, Potenzino, Mortirolo;

**Don Ilario: Lunedì ore 15.45** Via S. Gregorio, Camini, Pizzo Dosdè, Scazzoni, S. Rocco, Baite;

**Don Gianluca: Venerdì ore 9** Via Rivolo, Piatta, Nesini, San Giuseppe;

**Carlo Varena: Venerdì ore 9** Via XXV Aprile - Via Rovaschiera

**Daniela Pruneri: Venerdì ore 9** Via Cadint - Stanga - S. Giovanni

**Daniela Trinca: Venerdì ore 9** Via Roma.



**GROSIO: Benedizione Famiglie**

**€. 10.010,00**

**Grazie**

Sono in casa **tutti i giorni** (circa) ma **di sicuro** mi trovate almeno in questi 2 momenti (salvo imprevisti):  
**IL SABATO DALLE 9 ALLE 11 E IL LUNEDÌ DALLE 17 ALLE 18. Grazie. Don Ilario**

## 15 MAGGIO 2022: Dieci nuovi santi regalati alla Chiesa

### 1. San Charles de Foucauld (1858 -1916)

Il 15 maggio papa Francesco canonizza un ufficiale francese libertino, diventato eremita nel Sahara e "fratello universale": **Charles Eugène de Foucauld de Pontbriand**. «Non appena ho creduto che ci fosse un Dio, ho capito che non potevo fare altrimenti che vivere per lui», scrive dopo essersi confessato all'abate Henri Huvelin, il 30 ottobre 1886, nella chiesa di Sant'Agostino a Parigi. Da allora volle imitare il Cristo occupando l'ultimo posto al fianco dei più poveri. «*L'imitazione è inseparabile dall'amore. Chiunque ami vuole imitare, questo è il segreto della mia vita*», spiega.

Moriva oltre cento anni fa, il 1° dicembre 1916, quello che può essere considerato un padre del deserto contemporaneo che preferì gli ultimi posti ai primi e la vita nascosta a quella pubblica.

**Charles de Foucauld** fu prete, eremita e missionario *sui generis*. Un monaco senza monastero, un cercatore di Dio che a chiunque passasse dal suo villaggio nel deserto del Sahara, cristiani, musulmani, ebrei e idolatri, si presentava come «fratello universale» e offriva a tutti ospitalità.

#### Chi era Charles de Foucauld?

«Il rampollo di una nobile famiglia militare francese, cattolica, che a 6 anni perde entrambi i genitori. Il padre muore di pazzia in manicomio. Questo segna un punto fondamentale della sua biografia. Diventa inquieto, vive una giovinezza alla ricerca del piacere, viene cacciato dall'esercito francese per mal disciplina, poi decide di andare in Marocco per esplorare una zona sconosciuta e quest'impresa gli vale una medaglia d'oro dalla Società di geografia di Parigi. Qui resta impressionato dalla fede dei musulmani e dal loro modo di pregare, in particolare i mistici sufi. A 30 anni torna a Parigi per ricevere il premio e va nella chiesa di Sant'Agostino dove si converte. Tornato alla fede vuole diventare religioso, e sceglie la vita più austera e dura: si fa monaco trappista che lo porta a vivere in Francia e poi in Siria. Prima di emettere i voti perpetui viene mandato a vegliare un morto e scopre che i vicini di casa sono più poveri di lui, che è un monaco trappista. Chiede e ottiene di lasciare la trappa e va a vivere a Nazaret come domestico delle Clarisse dove vive in una capanna, povero e nascosto. La badessa s'accorge della sua profondità interiore e lo convince a diventare prete. Dopo l'ordinazione nel 1901 sceglie una zona del deserto del Sahara dove non ci sono preti. In questi 15

anni vive vicino alle guarnigioni francesi di stanza in Algeria e si spinge nel deserto fino al villaggio tuareg di Tamanrasset, dove impara la loro lingua per annunciare il Vangelo. I musulmani, ripete, non devono essere convertiti ma occorre avere con loro relazioni buone e fraterne».

#### La sua morte fu strana, bizzarra...

«La sua casa, sempre aperta a tutti, viene saccheggiata da predoni e in questo assalto resta ucciso. Il cadavere fu ritrovato presso l'ostensorio. Fratel Carlo non muore come martire ma come testimone appassionato dell'amore che si dà fino alla fine. Con lui c'è un'evoluzione dell'idea stessa di martirio: donare la vita fino al sangue ma senza un carnefice. La sua morte ha rappresentato un modo diverso di vivere il martirio».

#### In cosa consisteva la sua spiritualità da "figlio del deserto"?

«Quando si converte è conquistato da una frase molto amata del suo padre spirituale: "Gesù, quando si è fatto uomo, ha preso l'ultimo posto che nessuno gli potrà togliere". Tutta la vita di fratel Carlo è segnata dalla volontà di mettersi all'ultimo posto e accanto a quelli che vivono all'ultimo posto. È figlio del deserto perché figlio del vento, dell'acconsentire alla realtà così com'è di realizzarsi».

#### Quali sono le parole chiave che aiutano a comprendere la sua opera?

«Tre: **amare, servire e pregare**. L'amore è la cosa più importante perché è l'immagine di Dio. Fratel Carlo sceglie come simbolo sull'abito religioso il cuore sormontato dalla croce. Il suo motto era: "**Non amerò mai abbastanza**". In due sensi: nell'amore verso Dio, pregando, e nell'amore verso il prossimo, servendo».

#### Perché, come ha detto Benedetto XVI, la sua vita è «un invito ad aspirare alla fraternità universale»?

«Di fatto per fratel Carlo la santità coincide con la fraternità. Dopo la conversione pensa che per diventare santi bisogna isolarsi in un monastero. Poi leggendo il Vangelo si accorge che la santità non è separazione dal mondo ma fraternità universale. Il rapporto che intesse con il mondo islamico rappresenta per noi una sfida perché permette di trovare con questi fratelli un dialogo senza però convertirli. Ripeteva: "**Voglio essere il piccolo fratello universale**". Il fatto stesso che l'altro sia accanto a me lo rende mio fratello».

Trovate gli avvisi settimanali e gli aggiornamenti sul sito internet della Parrocchia:

[www.parcchiadigrosio.it](http://www.parcchiadigrosio.it)



Una delle Sante Messe domenicali, viene trasmessa in diretta e rimane disponibile alla visione sul canale Youtube della Comunità Parrocchiale di Grosio - Ravoledo - Tiolo.

## VEGLIA DI PENTECOSTE DI VICARIATO

Sabato 4 giugno ore 20.30

Chiesa di San Giuseppe